

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Valli Stura e Orba)

L'anello della Badia di Tiglieto

La storia millenaria del complesso religioso



Sviluppo: Badia di Tiglieto – Frera da Bassu – Torrente Orba – Badia di Tiglieto

Dislivello: 150 m in salita

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.15'

Periodo consigliato: da marzo a novembre

Accesso: da Masone e Ovada (caselli A26) si procede verso Rossiglione. Qui si prende la SP1 per Tiglieto e Urbe per 10 Km ca. fino all'incrocio con la Badia di Tiglieto (strada per Olbicella).

Da Genova esiste un regolare collegamento di corriere linee ATP per Vara (scendere al bivio sopracitato).

Breve percorso ad anello che attraversa uno degli angoli d'entroterra ligure tra i più sperduti ed incontaminati. Proprio questa sua posizione decentrata ne fece luogo eletto dai Monaci Cistercensi per insediarvi la prima comunità in territorio italiano nel XII secolo.

L'area alluvionale del fiume Orba, situata attorno alla Badia, è stata nei secoli adattata alle esigenze agricole dei monaci, che a tal fine hanno deviato il corso d'acqua.

Ceduto il complesso monastico alla famiglia Raggi, gli enti locali hanno da poco terminato il restauro di tutte le strutture murarie, e la stessa congregazione è tornata ad animare gli spazi precedentemente abbandonati.

L'ambiente circostante è rimasto intatto, con stupendi boschi alternati a vaste aree prative che si ammantano di fiori ed essenze di ogni genere.

Si parte dall'incrocio tra la strada provinciale e la **strada per Olbicella**, dove un cartello indica la presenza della Badia. Si prende la strada sterrata che scende immediatamente sulla sinistra e che porta al complesso monastico (foto). Giunti in prossimità della recinzione si accosta quest'ultima sulla sinistra, salendo gradualmente tra boschi di conifere.

Seguendo attentamente il segnavia (cerchio giallo barrato), si evita successivamente il ponte sul **Rio Fornaci** (inagibile), per aggirarlo e guardarlo.

Accostiamo una casa e raggiungiamo nuovamente la strada provinciale, che percorreremo per un centinaio di metri in salita fino ad una curva. Qui il segnavia ci porta verso sinistra in un bosco di castagni, pini silvestri e pioppi tremuli, dove facilmente si possono incontrare alcuni caprioli.

Si scende gradualmente mantenendo il tracciato principale, fino ad arrivare a **Case Guizza**, un piccolo angolo rustico circondato dal bosco. Da qui parte un sentiero che scende verso il fiume Orba, lo attraversa tramite un ponte in ferro, e arriva in località **Frera da Bassu**.

Si transita tra la riva del fiume e una recinzione, mentre intravediamo i ruderi di un'antica ferriera (da qui il nome della località). Un ponte in legno attraversa successivamente il Rio Dra Gerla, un piccolo affluente dell'Orba.

Il sentiero risale fino ad incontrare una strada sterrata, che affronteremo in salita per un breve tratto fino ad alcune case rurali. Superate quest'ultime si lascia la sterrata per prendere un sentiero che comincia alla sinistra di un tornante.

Attraversiamo un altro stupendo bosco e una radura. Accostiamo alcune villette e guadiamo il **Rio Masino**.

Giunti nei pressi di **Casa Bertalin** incontriamo una strada asfaltata in mezzo ai prati. Quando la strada comincia a scendere occorre prendere sulla destra un sentierino che si tuffa nella boscaglia.

Successivamente percorriamo un tratto stupendo e panoramico tra le rocce serpentinitiche, con ampie vedute sul fiume Orba. Ancora un ponticello sopra un rio e ritroviamo l'asfalto.

Attraversiamo per intero **Via Antonia Pesci** fino a ritrovare la strada provinciale dalla quale siamo partiti. Attraversiamo la rotabile, e proseguiamo sulla strada sterrata che si stacca di fronte a noi. Pochi metri e siamo arrivati sul **Ponte Romanico**. All'inizio del ponte troviamo una quercia secolare segnalata come albero monumentale dalla guardia forestale, mentre al termine troviamo il mulino nuovo, la Cappelletta e il cippo che ricorda la ricostruzione del 1667.

Ancora pochi metri di salita e ritroviamo il bivio da cui siamo partiti.

Un consiglio: quasi d'obbligo una visita al complesso monastico della Badia di Tiglieto (info Comune di Tiglieto tel. 010/929001 – www.tiglieto.it)

Riferimenti cartografici: carta "Parco Regionale Naturale del Beigua" – Ed. Studio Cartografico Italiano scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 28 maggio 2004

